

Codice A1110B

D.D. 8 aprile 2024, n. 345

Approvazione schema di atto aggiuntivo-modificativo relativo al contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi della D.G.R. n. 7-8388 del 4 aprile 2024.



ATTO DD 345/A1110B/2024

DEL 08/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1110B - Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie

OGGETTO: Approvazione schema di atto aggiuntivo-modificativo relativo al contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi della D.G.R. n. 7-8388 del 4 aprile 2024.

Premesso che:

- con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 3 gennaio 2018, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;
- con D.G.R n. 12-6815 del 4 maggio 2018 e successiva D.G.R. n. 4-6923 del 29 maggio 2018 sono stati approvati i criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-2020, in attuazione dell'art 10 del D.L. n. 104/2013, per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado e di poli dell'infanzia;
- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 settembre 2018, n. 615, si è proceduto alla redazione e all'approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto, su base regionale, del contributo annuo pari ad euro 170.000.000,00, individuando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato.

Preso atto che:

- con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, 1° febbraio 2019, n. 87, registrato dalla Corte dei Conti competente in data 3 aprile

2019, registrazione n. 1-544, ai sensi dell'art. 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è stato autorizzato l'utilizzo, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale, ai sensi dell'art. 2 del decreto interministeriale 3 gennaio 2018, dei contributi decennali di euro 170.000.000,00 annui, decorrenti dal 2018 e fino al 2027, previsti dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, stanziati dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e rimodulati dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205;

- con il medesimo Decreto interministeriale MIT, MEF e MIUR, sono state autorizzate le Regioni a stipulare mutui ai fini dell'attuazione del piano per gli interventi riferito all'annualità 2018; in particolare, nell'allegato 3 al predetto Decreto sono individuati i soggetti beneficiari rientranti nella programmazione ed indicati i rispettivi contributi decennali assegnati per la Regione Piemonte, per un ammontare complessivo di euro 107.509.760,34.

Richiamata la D.G.R. n. 78-756 del 17 dicembre 2019 con cui è stata autorizzata la stipula di un mutuo per euro 107.509.760,34, con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128.

Dato atto che che la firma del contratto di cui sopra è avvenuta in data 18 dicembre 2019 (Repertorio 11468 del 27 dicembre 2019, raccolta 8435, registrato DPI in data 20 dicembre 2019 al n. 28865, Serie 1T) e che l'art. 1.02C del medesimo contratto stabilisce che la scadenza del periodo di utilizzo dei contributi pluriennali per la programmazione 2018-2020 è il 25 ottobre 2023.

Tenuto conto, inoltre, che:

- l'articolo 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede che il debito derivante da operazioni di mutuo attivate dalle Regioni ad intero carico del bilancio dello Stato è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa;
- il Ministero dell'Istruzione e del merito provvede, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.L. n. 104/2013, al pagamento delle rate di ammortamento, per capitale ed interessi, del mutuo contratto nei termini sopra indicati e secondo il piano d'ammortamento definito dall'istituto finanziatore.

Considerato che:

- l'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale trasporti, 1° febbraio 2019, n. 87, stabilisce che eventuali variazioni dei piani di erogazione dei contributi pluriennali per l'edilizia scolastica devono essere preventivamente comunicate da parte delle Regioni al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che provvede a richiedere l'autorizzazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato;
- in ragione di tale disposizione, con riferimento ai mutui per l'edilizia scolastica stipulati nell'anno 2019, le Regioni, compresa la Regione Piemonte, hanno presentato una richiesta di variazione dei piani di erogazione, traslando la chiusura del periodo di utilizzo dal 2023 al 2025.

Preso atto che la D.G.R. n. 7-8388 del 4 aprile 2024, "*Interventi di edilizia scolastica*.

Autorizzazione all'adozione di un atto aggiuntivo-modificativo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 78-756 del 17 dicembre 2019."

- ha autorizzato la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo-modificativo al contratto di cui alla D.G.R. n. 78-756 del 17 dicembre 2019, per la proroga del periodo di utilizzo dei contributi pluriennali per la programmazione 2018-2020, dal 25 ottobre 2023 al 27 ottobre 2025, per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128, da redigere sulla base dello schema di atto inviato dall'Istituto Finanziatore al Settore regionale Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie;
- ha demandato il Dirigente del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo-modificativo;
- ha demandato il Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro all'adozione di tutti gli atti istruttori e conseguenti alla stipula dell'atto aggiuntivo-modificativo del contratto citato precedentemente propedeutici all'utilizzo dei contributi pluriennali.

Dato atto che il termine previsto comunicato dall'Istituto Finanziatore al Settore regionale Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie per la stipulazione dell'atto aggiuntivo-modificativo, da effettuarsi in forma di atto pubblico, per la proroga del periodo di utilizzo dei contributi pluriennali è il 12 aprile 2024.

Ritenuto necessario approvare, ai fini della relativa stipulazione, lo schema di atto aggiuntivo-modificativo, unitamente agli allegati, del mutuo pos. 4560627 stipulato in data 18 dicembre 2019 (Allegato I) quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.";
- Legge 8 novembre 2013, n. 128 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.";
- D.G.R. n. 12-6815 del 4 maggio 2018 "Approvazione dei criteri generali per la redazione della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT n. 47 del 03-01-2018 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1^a e 2^a grado e di poli dell'infanzia.";

- D.G.R. n. 4-6923 del 29 maggio 2018 "Approvazione dei criteri generali per la redazione della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20". Disposizioni integrative.";
- D.G.R. n. 78-756 del 17 dicembre 2019 "Interventi di edilizia scolastica. Autorizzazione all'adozione di un atto aggiuntivo-modificativo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 29-6028 dell'1.12.2017 per la programmazione 2016-2018. Autorizzazione alla stipula di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, ai sensi della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 e del D.I. n. 87 dell'1.2.2019 per la programmazione 2018- 2020.";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1- 3361";
- D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";
- D.G.R. n. 7-8388 del 4 aprile 2024 "Interventi di edilizia scolastica. Autorizzazione all'adozione di un atto aggiuntivo-modificativo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 78-756 del 17 dicembre 2019".;

determina

- di approvare, apportandovi le eventuali modifiche di carattere tecnico e non sostanziale che si rendessero necessarie, lo schema di atto aggiuntivo-modificativo, unitamente agli allegati, del mutuo pos. 4560627 stipulato in data 18 dicembre 2019 (Allegato I) quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1110B - Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie)

Firmato digitalmente da Paolo Furno

Allegato

Rep. n.

Racc. n.

ATTO AGGIUNTIVO-MODIFICATIVO

DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

A ROGITO NOTAIO dott. Carlo Alberto Marcoz

DEL 18 dicembre 2019 Rep. n. 11468, Racc. n. 8435

(Posizione n. 4560627)

TRA

“Cassa depositi e prestiti società per azioni”

E

“Regione Piemonte”

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno _____ del mese di _____

In _____,

Innanzi a me Dr./Dr.ssa _____, Notaio in _____, con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della **“Cassa depositi e prestiti società per azioni”**, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. _____, partita I.V.A. _____, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata **“Istituto Finanziatore”**)

la dott.ssa _____, nata a Torino il _____, codice fiscale _____, domiciliata per ragioni di ufficio in _____, Via _____, la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio _____, notaio in Roma, in data _____, Repertorio n. _____, Rogito n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di _____, il _____ al n. _____ serie _____, regolarmente depositata presso il Registro delle Imprese di _____ e della quale io Notaio ho preso visione e al fine di dare esecuzione alla Determinazione dell'Amministratore Delegato del _____, prot. _____;

– in rappresentanza della Regione Piemonte, codice fiscale _____ con sede in _____, PEC _____ (anche denominata “**Prenditore**”) il dott. _____, nato ad _____ il _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____ della Regione Piemonte, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in _____, _____, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. _____, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera “A” e al fine di dare esecuzione:

- alla delibera della Giunta regionale n. _____, che al presente atto si allega sub _____), per farne parte integrante e sostanziale;

- alla Determinazione Dirigenziale in data _____, che al presente atto si allega sub _____), per farne parte integrante e sostanziale.

Detti comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche “**Parti**”, stipulano il presente atto

PREMESSO CHE

a) in data 29 luglio 2019 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (la “**BEI**” o la “**Banca**”) un contratto di prestito (come di volta in volta modificato, il “**Contratto Provvista BEI**”), ai sensi del quale BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore una provvista di euro 1.255.000.000,00 (unmiliardoduecentocinquantaquattro milioni virgola zero zero) (il “**Credito**”). Tale Credito è destinato alla concessione da parte dell'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di

finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i “**Contratti Dipendenti**”), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);

- b) il Contratto Provvista BEI, all’articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2024 (incluso) ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- c) il Contratto Provvista BEI all’articolo 4.01C prevede che *“l’eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora fosse decisa una proroga del corrispondente periodo di utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti ai sensi delle disposizioni ivi contenute, potrà essere disposta unicamente dietro consenso della Banca a sua insindacabile discrezione”*, e che la stessa Banca comunicherà all’Istituto Finanziatore le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;
- d) in data 1 febbraio 2019, con decreto interministeriale n. 87 (il “**Decreto Interministeriale**”) (i) è stato autorizzato l’utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall’articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati, e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (il “**MIUR**”), ora Ministero dell’Istruzione e del Merito (il “**MIM**”), che provvede a richiedere l’autorizzazione in tal senso al Ministero dell’Economia e delle Finanze (il “**MEF**”) – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- e) in data 18 dicembre 2019, in esecuzione di quanto previsto all’articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell’articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l’Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito Notaio dott. Carlo Alberto Marcoz, notaio in Torino, Repertorio n. 11468, Raccolta 8435, registrato all’Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Torino, in data 20 dicembre 2019, al n. 28865 Serie 1T (il “**Contratto di Finanziamento**”), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l’importo massimo complessivo pari ad Euro 107.509.760,34 (centosettemilionicinquecentonovemilasettecentosessanta/34) (il “**Finanziamento**”) destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);

f) il Contratto di Finanziamento, notificato al MIUR e al MEF in data 27 dicembre 2019, all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2023 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

g) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:

- in data valuta 27/07/2020 Euro 5.552.347,09 (cinquemilionicinquecentocinquantaduemilatrecentoquarantasette/09);
- in data valuta 26/10/2020 Euro 3.699.300,63 (tremilioneiseicentonovantanovemilatrecento/63);
- in data valuta 25/03/2021 Euro 7.760.523,43 (settemilioneisettecentosessantamilacinquecentoventitre/43);
- in data valuta 26/07/2021 Euro 4.719.266,73 (quattromilioneisettecentodiciannovemiladuecentosessantasei/73);
- in data valuta 25/10/2021 Euro 4.459.760,43 (quattromilioni quattrocentocinquantanovemilasettecentosessanta/43);
- in data valuta 25/03/2022 Euro 5.014.835,90 (cinquemilioni quattordicimilaottocentotrentacinque/90);
- in data valuta 25/07/2022 Euro 3.269.448,87 (tremilioni duecentosessantanovemilaquattrocentoquarantotto/87);
- in data valuta 25/10/2022 Euro 1.834.396,25 (unmilioneottocentotrentaquattromilatrecentonovantasei/25);
- in data valuta 27/03/2023 Euro 7.232.024,55 (settemilioni duecentotrentaduemilaventicquattro/55);
- in data valuta 25/07/2023 Euro 8.450.891,70 (ottomilioni quattrocentocinquantamilaottocentonovantuno/70);
- in data valuta 25/10/2023 Euro 2.864.900,60 (duemilioniottocentosessantaquattromilanovecento/60);

per un ammontare complessivo di Euro 54.857.696,18
(cinquantaquattromilioniottocentocinquantasettemilaseicentonovantasei/18);

h) con note prot. n. 5029 del 4 settembre 2023, prot. n. 5375 del 22 settembre 2023 e prot. n. 5435 del 28 settembre 2023, inviate al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che si allegano al presente atto sotto la lettera "B", il MIM ha tra l'altro: (i) richiesto l'autorizzazione a una variazione dei piani delle erogazioni dei finanziamenti concessi ai sensi dei Contratti Dipendenti, avente ad oggetto, tra l'altro, la proroga della scadenza dei relativi periodi di utilizzo al 2025; (ii) trasmesso una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione (che si allega – per il Prenditore – al presente atto sotto la lettera "C");

i) in data 10 ottobre 2023 con nota prot. n. 241031, che si allega al presente atto sotto la lettera "D", il MEF

- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha autorizzato la variazione dei piani delle erogazioni;

- j) in data 28 settembre 2023 con nota prot. n. 5435, allegata al presente atto sotto la lettera “B”, il MIM ha, tra l’altro, richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro l’approvazione dello schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto, ai fini delle proroghe dei Contratti Dipendenti in essere che rispetteranno il limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 97503 del 4 novembre 2019, ai sensi dell’articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- k) in data 12 ottobre 2023, con nota prot. n. 89620, che si allega al presente atto sotto la lettera “E”, il MEF - Dipartimento del Tesoro ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo - modificativo trasmesso dal MIM con la nota di cui alla premessa “j”;
- l) con comunicazione in data 17 luglio 2023, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, l’Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga della data di scadenza del relativo Periodo di Utilizzo dal 25 ottobre 2024 al 27 ottobre 2025;
- m) con nota prot. n. 772 del 14 febbraio 2024, che si allega al presente atto sotto la lettera “F” il MIM ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi al differimento della data dell’erogazione dal 25 marzo 2024 al 24 aprile 2024 e, conseguentemente, al differimento del termine della richiesta da parte delle Regioni, dal 1° marzo 2024 al 2 aprile 2024;
- n) con comunicazione del 18 marzo 2024, ai sensi del citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, BEI ha comunicato all’Istituto Finanziatore: (i) il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo richiesta ai sensi della nota di cui alla premessa l) che precede;(ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione di Credito da erogare successivamente alla data del 25 ottobre 2024 e (iii) ha modificato la definizione di Euribor riportata nell’Allegato “G” al presente atto, che sostituisce quella allegata al Contratto di Finanziamento;
- o) in data 19 marzo 2024 con nota prot. n. 2039503, l’Istituto Finanziatore ha comunicato al MIM e al MEF (i) con riferimento al Contratto Provvista BEI, l’intervenuto consenso di BEI, ai sensi del relativo articolo 4.01C, alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo; (ii) con riferimento al Contratto di Finanziamento, il proprio consenso alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo e (iii) lo *spread* da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno

effettuate in favore delle Regioni interessate successivamente al 25 ottobre 2023 ai sensi delle nuove condizioni finanziarie stabilite e comunicate da BEI nella nota di cui alla premessa n) che precede, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 97503 del 4 novembre 2019 ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

p) in data 19 marzo 2024 con nota prot. n. 2039723, l'Istituto Finanziatore ha comunicato altresì a ciascuna Regione il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Finanziamento ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

- 1.1.** Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 1.2.** I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvisa BEI.

ARTICOLO 2

- 2.1.** Le Parti si danno reciprocamente atto che con riferimento alla definizione di Periodo di Utilizzo, la data di cui alla lettera (a) dell'articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, è prorogata dal 25 ottobre 2023 al 27 ottobre 2025.
- 2.2.** I termini di cui all'articolo 4.01B del Contratto di Finanziamento, entro il quale le Parti si impegnano a stipulare l'atto pubblico di ricognizione finale del debito che dovrà essere notificato, a tutti gli effetti di legge, al MIM e al MEF, sono estesi da 30 (trenta) a 60 (sessanta) giorni.
- 2.3.** Fermo restando quant'altro previsto dall'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento:

lo Spread per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal 24 aprile 2024 sarà pari a +0,466 (zero virgola quattrocentosessantasei) punti percentuali annui, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato nella nota MEF prot. DT 97503 del 4 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448; e (ii) il TFE per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal 24 aprile 2024 sarà calcolato sulla base delle curve dei tassi Euribor e Interest rate swap rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ICESWAP2 (11.00 AM Frankfurt) del circuito Reuters;

2.4. In deroga alla tempistica prevista per le erogazioni ai sensi dell'Articolo 1.02A del Contratto di Finanziamento, le Parti concordano che le Richieste di Erogazione dovranno pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- entro il 2 aprile 2024, con data di erogazione il 24 aprile 2024;
- entro il 1° luglio 2024, con data di erogazione il 25 luglio 2024;
- entro il 1° ottobre 2024, con data di erogazione il 25 ottobre 2024;
- entro il 3 marzo 2025, con data di erogazione il 25 marzo 2025;
- entro il 1° luglio 2025, con data di erogazione il 25 luglio 2025;
- entro il 1° ottobre 2025, con data di erogazione il 27 ottobre 2025;

ARTICOLO 3

3.1. Tutte le clausole contenute nel Contratto di Finanziamento, non interessate dalle modifiche di cui al presente Atto, restano invariate, valide e vincolanti tra le Parti.

ARTICOLO 4

4.1. Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura del Notaio per conto dell'Istituto

Finanziatore al MIM e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione e del merito – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Viale Trastevere, 76/a - 00153; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente Atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegato A: delibera della Giunta regionale n. 7-8388 del 4 aprile 2024;

Allegato B: note prot. n. 5029 del 4 settembre 2023, prot. n. 5375 del 22 settembre 2023 e prot. n. 5435, del 28 settembre 2023, con cui il MIM ha chiesto al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – l'autorizzazione alla variazione dei piani delle erogazioni;

Allegato C: nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali della Regione Piemonte;

Allegato D: nota prot. 241031 del 10 ottobre 2023 autorizzazione del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - alla variazione dei piani delle erogazioni;

Allegato E: nota prot. n. 89620, del 12 ottobre 2023, con cui il MEF - Dipartimento del Tesoro - ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo - modificativo;

Allegato F: nota prot. n. 772, del 14 febbraio 2024, con cui il MIM ha rilasciato il nulla osta alla proroga della prima data dell'erogazione;

Allegato G: definizione di Euribor.

Firmato a ----- il ----- 2024

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento del Tesoro – Direzione VI
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato I.G.B. – Ufficio I
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

e, p.c.,

A Cassa Depositi e Prestiti
cdpspa@pec.cassaddpp.it

All'Ufficio centrale di bilancio
presso il Ministero dell'istruzione e del merito
rgs.ucb.mi.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: Richiesta di nulla osta sullo schema di contratto integrativo per variazione del periodo di utilizzo – “Piano mutui BEI 2018” – Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1 febbraio 2019, n. 87.

Facendo seguito alle precedenti note di questo Ministero, relative alla richiesta di autorizzazione alla variazione dei piani di erogazione dei mutui in oggetto, si trasmette, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto interministeriale 1 febbraio 2019, n. 87, ai fini dell'acquisizione del nulla osta di competenza, lo schema di atto aggiuntivo con il quale si chiede l'allungamento del periodo di utilizzo dei mutui relativi al Piano Mutui BEI 2018 da parte delle Regioni fino al 2025.

Si evidenzia che nell'allegato contratto integrativo è stato precisato che lo spread, da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che verranno disposte, non potrà essere superiore al limite massimo indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. DT 97503 del 4 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

In considerazione di quanto sopra esposto, si trasmette la seguente documentazione:

- schema di atto aggiuntivo-modificativo del contratto di finanziamento;
- schede corrette redatte e sottoscritte dalle Regioni Lazio e Puglia;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

- prospetto, corretto e aggiornato, di ripartizione relativo alle singole Regioni con indicazione dei nuovi piani di erogazione (Allegato 1)
- scheda riepilogativa nazionale (redatta ai sensi della Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 15 del 2007) corretta e aggiornata (Allegato 2);

Restando in attesa di un riscontro, si ringrazia per la consueta collaborazione e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
GIANNA BARBIERI



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento del Tesoro – Direzione VI
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato I.G.B. – Ufficio XVI
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

e, p.c.,

A Cassa Depositi e Prestiti
cdpspa@pec.cassaddpp.it

All'Ufficio centrale di bilancio
presso il Ministero dell'istruzione e del merito
rgs.ucb.miur.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: Richiesta di variazione dei piani di erogazione relativi all'autorizzazione all'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante “misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, da parte delle Regioni (Euro 170.000.000 per 10 anni a partire dall'anno 2018) avvenuta con D.I. 1° febbraio 2019, n. 87.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1 febbraio 2019, n. 87 e con decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n. 42 questo Ministero ha autorizzato l'utilizzo – da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 3 gennaio 2010, dei contributi decennali di euro 170.000.000,00 annui, decorrenti dal 2018, previsti dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il piano delle erogazioni del netto ricavo autorizzato con il predetto decreto andava dal 2019 al 2023.

L'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale
trasporti, 1° febbraio 2019, n. 87 stabilisce che eventuali variazioni dei piani di erogazione dei contributi pluriennali per l'edilizia scolastica devono essere preventivamente comunicate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che provvede a richiedere l'autorizzazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato.

In ragione di tale disposizione, con riferimento ai mutui per l'edilizia scolastica stipulati nell'anno 2019, le Regioni hanno presentato una richiesta di variazione dei piani di erogazione, traslando la chiusura del periodo di utilizzo dal 2023 al 2025.

Tale variazione risulta motivata dal fatto che sulle condizioni e sulle tempistiche di realizzazione della quasi totalità degli interventi edilizi – specie con riferimento a quelli di importo elevato – ha negativamente inciso il fenomeno dei rincari dei costi delle materie prodotto dallo squilibrio economico post pandemico e dalla crisi economica ed energetica generata dall'attuale contesto geopolitico internazionale.

Conseguentemente, il mutato cronoprogramma degli interventi non consente la chiusura della relativa contabilità entro il 31 dicembre 2023.

A tal fine, si chiede a codesto Ministero l'autorizzazione alla predetta variazione del piano, secondo quanto previsto dal sopracitato articolo 1, comma 2, del decreto interministeriale n. 87 del 2019 nei termini di cui all'allegata documentazione.

Ciò premesso, si trasmette la sotto indicata documentazione:

- prospetto di ripartizione relativo alle singole Regioni con indicazione dei nuovi piani di erogazione (Allegato 1);
- scheda riepilogativa nazionale, redatta ai sensi della Circolare MEF n. 15/2007 (Allegato 2);
- n. 19 schede redatte da ciascuna Regione, ai sensi della Circolare MEF n. 15/2007 (Allegato 3), conformi agli originali in possesso della scrivente Amministrazione.

Si rappresenta l'urgenza, in ragione del fatto che con la variazione del mutuo è possibile procedere alla predisposizione del decreto di proroga del termine di conclusione dei lavori e di relativa rendicontazione.

In attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero, si ringrazia per la consueta collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
GIANNA BARBIERI


Firmato
digitalment
e da
BARBIERI
GIANNA
C = IT
O = MINISTE
RO DELL'ISTRU
ZIONE

Allegato 3

Da: Ministero dell'Istruzione 3 del Merito

A: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro (Direzione II - Direzione VI)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (IGB - Uff. XVI)

Oggetto: Richiesta autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rimodulati dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 .

Soggetto beneficiario	Denominazione: Regione Piemonte (Decreto MIUR n. 615/2018)					
	Appartenenza a PA: SI					
Legge autorizzativa concessione contributi Capitolo /Amministraz.	Contributi di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rimodulati dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205		Cap. 7106			
Importo contributi	Importo annuale: euro 11.791.393,07 dal 2018 al 2027		Importo complessivo: euro 117.913.930,70			
Intervento da finanziare	Elenco interventi di cui all'allegato Piano					
Modalità di utilizzo dei contributi	L'utilizzo avviene con attualizzazione dei contributi mediante stipula di contratto di mutuo con oneri a carico del bilancio dello Stato.					
Netto ricavo stimato	Importo: euro 107.509.760,34					
	Modalità di utilizzo: a stato avanzamento lavori					
	Periodo di utilizzo: dal 01/10/2019 al 31/12/2025 (in caso di erogazioni a stato avanzamento lavori)					
Piano delle erogazioni del netto ricavo	Anno	2019		2020	2021	2022
	Importo	0,00		9.251.647,72	16.939.550,59	10.118.681,02
	Anno	2023 fino al 30 giugno	2023 previsione dal 30-06 al 31-12	2023 complessivo	2024	2025
	Importo	15.682.916,25	20.000.000,00	35.682.916,25	16.000.000,00	19.516.964,76

Regione Piemonte
La Dirigente
Dott.ssa Germana Romano



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO I

Roma,

e, p. c.

Al Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione
D.G. per i fondi strutturali per l'istruzione,
l'edilizia scolastica e la scuola digitale
dgefid@postacert.istruzione.it

Al Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio di Gabinetto
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Gabinetto del Ministro
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Al Dipartimento del Tesoro
Direzione VI – Uff. II
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

All'Ufficio Centrale di Bilancio
presso il Ministero dell'istruzione e
del merito
rgs.ucb.miur.gedoc@pec.mef.gov.it

OGGETTO: D.I. MIUR/MEF 1° febbraio 2019, n. 87 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della legge n. 296/2006, all'utilizzo, mediante attualizzazione, di contributi pluriennali di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, recante "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*". Rifinanziamento di cui alla legge n. 208 del 2015. Contributi decennali di euro 170.000.000 annui, con decorrenza originaria dal 2018. Richiesta di variazione dei piani delle erogazioni.

Con le note n. 5029, n. 5375 e n. 5435 del 4, del 22 e del 28 settembre 2023 il Ministero dell'istruzione e del merito, in relazione al decreto interministeriale indicato in oggetto, che ha autorizzato le Regioni ad utilizzare contributi pluriennali di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, come rifinanziato dalla legge n. 208 del 2015, ha chiesto l'autorizzazione ad una variazione dei piani delle erogazioni dei netti ricavi, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto stesso, posticipando la chiusura del periodo di utilizzo dal 2023 al 2025.

A tal fine ha trasmesso un prospetto riassuntivo di ripartizione dei contributi, del netto ricavo attivabile da parte delle regioni nonchè dei piani aggiornati delle erogazioni, una nuova scheda di utilizzo dei contributi per ciascuna regione e una scheda riepilogativa nazionale.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento del Tesoro – Direzione VI
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato I.G.B. – Ufficio I
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

e, p.c.,

A Cassa Depositi e Prestiti
cdpspa@pec.cassaddpp.it

All'Ufficio centrale di bilancio
presso il Ministero dell'istruzione e del merito
rgs.ucb.mi.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: Richiesta di variazione dei piani di erogazione relativi all'autorizzazione all'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante “misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, da parte delle Regioni (Euro 170.000.000 per 10 anni a partire dall'anno 2018) avvenuta con D.I. 1° febbraio 2019, n. 87. Integrazione.

Facendo seguito alla precedente nota del 4 settembre 2023, prot. DGFIESD n. 5029, con la presente si inviano, in allegato, le schede corrette delle Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, che sostituiscono quelle in precedenza trasmesse con la citata nota.

Si evidenzia che tutte le schede regionali – comprese quelle inviate con la precedente nota – indicano come periodo generale di utilizzo “dal 2019 al 2025”, perché includono anche l'anno di stipula del contratto di mutuo, ma i piani di erogazione riportano il 2020 come anno di effettivo inizio del periodo di utilizzo.

Inoltre, si precisa che alcune schede, come ad esempio quelle allegate alla presente nota, recano la duplice indicazione “2023¹” e “2023²”, la prima concernente il tiraggio effettivo fino a luglio 2023, la seconda relativa al previsionale dell'ultima erogazione del 2023.

Va, poi, ulteriormente precisato che in alcune schede regionali è indicato il cap. 7106, in quanto capitolo di riferimento di tali risorse, successivamente confluito nel capitolo 8106, a seguito



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140. Pertanto, in virtù della nuova imputazione, il capitolo corretto risulta essere ora il cap. 8106 – piano gestionale 1.

In considerazione di quanto sopra esposto, si trasmette la seguente documentazione:

- scheda riepilogativa, redatta ai sensi della Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 15 del 2007;
- schede corrette redatte e sottoscritte dalle Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.

Si rappresenta, infine, che questo Ministero provvederà a breve all'invio, per la relativa approvazione, di uno schema di atto aggiuntivo, in ragione delle possibili variazioni legate allo *spread*.

In attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero, si ringrazia per la consueta collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
GIANNA BARBIERI



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE VI - INTERVENTI FINANZIARI NELL'ECONOMIA
UFFICIO II

Al Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione
e di formazione
Direzione generale per i fondi strutturali per
l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale
dgefid@postacert.istruzione.it

e, p.c. Al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Bilancio - Uff. I
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Direzione II
S E D E

OGGETTO: D.I. (MIUR-MEF) n. 87/2019 - art. 1, c. 512, L. n. 296/2006. Nulla osta schema di atto aggiuntivo e modificativo ai contratti di finanziamento, stipulati tra C.d.P. S.p.A. e le Regioni indicate nell'allegato A al citato D.I. n. 87/2019 ("Contratti Dipendenti"), assistiti da provvista BEI.

Si fa riferimento alla nota del 28 settembre u.s., prot. n. 0005435, con la quale codesto Dipartimento ha chiesto, tra l'altro, il parere in ordine allo schema di atto aggiuntivo e modificativo di proroga al 2025 del periodo di utilizzo dei contratti di prestito indicati in oggetto ed ha precisato che *"lo spread, da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che verranno disposte, non potrà essere superiore al limite massimo indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. n. DT 97503 del 4 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448"*.

Al riguardo, per quanto di competenza di questo Dipartimento, si comunica di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo e modificativo in discorso, a condizione che il punto h) delle premesse venga integrato con il riferimento alle successive note del Ministero dell'istruzione e del merito del 22 e 28 settembre u.s., rispettivamente prot. n. 0005375 e n. 0005435.

IL DIRIGENTE GENERALE

Firmato digitalmente da:

ROBERTO CICIANI



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Ufficio 3 – Misure di attuazione degli interventi di edilizia scolastica

A Cassa Depositi e Prestiti

cdpspa@pec.cassaddpp.it

e p.c.

Al Ministero dell'economia e delle finanze

Dipartimento del Tesoro – Direzione VI

dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale

dello Stato I.G.B. – Ufficio I

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

All'Ufficio Centrale di Bilancio

presso il Ministero dell'istruzione e del merito

rgs.ucb.mi.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: Autorizzazione alla variazione dei piani di erogazione relativi all'autorizzazione all'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante "misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", da parte delle Regioni (€ 170.000.000 per 10 anni a partire dall'anno 2018) avvenuta con D.I. 1° febbraio 2019, n. 87. Comunicazione – Modifica schema contrattuale. Riscontro.

Si fa riferimento alla nota DGFIESD n. 685 del febbraio 2024 con la quale codesta Società, in considerazione di esigenze operative connesse alla tempistica di stipula con le regioni beneficiarie degli atti aggiuntivi ai contratti di prestito, ha proposto di posticipare la data di prima erogazione dal 25 marzo 2024 al 24 aprile 2024 e, conseguentemente, il termine per la richiesta da parte degli enti dal 1° marzo 2024 al 2 aprile 2024.

Al riguardo, per quanto di competenza di questa Direzione, si comunica di non ravvisare motivi ostativi all'accoglimento della richiesta e di non avere osservazioni da formulare.

IL DIRETTORE GENERALE

Gianna Barbieri

Definizione di EURIBOR

Per “**EURIBOR**” s’intende:

- a) in relazione ad un periodo di riferimento inferiore ad un mese, lo Screen Rate (come di seguito definito) per la durata di un mese;
- b) in relazione ad un periodo di riferimento pari ad uno o più mesi per il quale uno Screen Rate è disponibile, lo Screen Rate applicabile per una durata pari al corrispondente numero di mesi; e
- c) in relazione ad un periodo di riferimento superiore ad un mese per il quale uno Screen Rate non sia disponibile, il tasso derivante da una interpolazione lineare di due Screen Rate, uno applicabile in relazione al periodo immediatamente più breve e l’altro in relazione al periodo immediatamente più lungo rispetto alla durata del periodo di riferimento,

(ciascuno dei periodi in relazione al quale il tasso d’interesse è considerato o dai quali i tassi vengono interpolati costituisce il “**Periodo di Riferimento**”).

Ai fini dei paragrafi da (a) a (c) che precedono:

- (i) “**disponibile**” indica i tassi, per specifiche determinate scadenze, calcolati e pubblicati dal Global Rate Set Systems Ltd (GRSS), o qualsiasi altra corrispondente agenzia indicata dall’European Money Markets Institute (EMMI), o di eventuali soggetti che dovessero subentrare nella funzione svolta dall’EMMI, come stabilito dalla Banca; e
- (ii) “**Screen Rate**” indica il tasso di interesse per depositi in Euro per il periodo di riferimento rilevato alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles), o ad un’ora successiva di gradimento della Banca, di un giorno (“Reset Date”) che cade:
 - 5 (cinque) o, se del caso, 4 (quattro) Giorni Lavorativi di Riferimento immediatamente precedenti la Data di Erogazione, ai soli fini della determinazione del tasso di interesse ai sensi dell’Articolo 3.01, paragrafo (ii); ovvero
 - 2 (due) Giorni Lavorativi di Riferimento immediatamente precedenti la data d’inizio del relativo periodo di riferimento, per tutti gli altri casi,

e pubblicato da Reuters sulla pagina EURIBOR 01 o su una nuova pagina della stessa o, in caso di indisponibilità della pubblicazione effettuata da Reuters, da qualsiasi altra pubblicazione del tasso scelta per tale scopo dalla Banca.

Nel caso in cui tale Screen Rate non sia pubblicato, la Banca dovrà richiedere ai principali uffici di quattro principali istituti di credito di primaria importanza operanti sul mercato interbancario dell’eurozona, selezionati dalla Banca, di rilevare i tassi per depositi di importo in Euro paragonabile all’importo in oggetto offerti da ciascuno di essi alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles) circa alla Reset Date ad altri istituti di credito di pari importanza sul mercato interbancario dell’eurozona per un periodo pari al Periodo di Riferimento in questione. Se almeno 2 (due) tassi vengono forniti, il tasso per quella Reset Date sarà pari alla media aritmetica dei tassi forniti.

Qualora non siano forniti alla Banca tassi sufficienti, il tasso di interesse alla Reset Date sarà pari alla media aritmetica dei tassi comunicati alla Banca stessa da istituti di credito di primaria importanza operanti sul mercato interbancario dell'eurozona, selezionati dalla Banca, rilevati alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles) circa di 2 (due) Giorni Lavorativi di Riferimento successivi alla Reset Date, offerti ad altri istituti di credito di primaria importanza per un prestito di importo in euro paragonabile all'importo in oggetto e per il Periodo di Riferimento in questione.

La Banca informerà senza ritardo il Prenditore dei tassi da essa ricevuti.

Tutte le percentuali risultanti da ogni calcolo cui si fa riferimento nel presente Allegato saranno arrotondate, se necessario, alla millesima frazione di punto percentuale più prossima, con le metà arrotondate all'intero superiore.

Se una delle disposizioni precedenti diviene in contrasto con quelle approvate sotto l'egida dell'EMMI (oda ogni eventuale soggetto che dovesse subentrare nella funzione svolta dall'EMMI, come stabilito dalla Banca) con riferimento all'EURIBOR, la Banca può, mediante notifica al Prenditore, modificare la disposizione per renderla coerente con le suddette altre disposizioni.

Se lo Screen Rate risulta non disponibile in modo permanente, il tasso sostitutivo dell'EURIBOR sarà il tasso (inclusivo di eventuali spread o aggiustamenti) formalmente raccomandato da (i) il gruppo di lavoro sui tassi privi di rischio in euro costituito dalla Banca Centrale Europea (BCE), dall'Autorità dei servizi e dei mercati finanziari (FSMA), dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) e dalla Commissione Europea, o (ii) l'EMMI quale gestore dell'EURIBOR o (iii) l'autorità competente responsabile ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 per la supervisione dell'EMMI, quale gestore dell'EURIBOR o (iv) le autorità nazionali competenti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 o (v) la Banca Centrale Europea.

Se lo Screen Rate diventa permanentemente non disponibile e non è formalmente raccomandato alcun tasso di sostituzione dell'EURIBOR come previsto sopra, l'EURIBOR sarà il tasso (espresso come tasso percentuale annuo) determinato dalla Banca che includa tutti i costi della Banca per il finanziamento della relativa Tranche sulla base del tasso di riferimento della Banca applicabile in quel momento o di un metodo alternativo di determinazione del tasso di ragionevole valutazione da parte della Banca.>>